In Borsa brilla la piccola Cad It Cattolica la più penalizzata

Il Banco Popolare tiene e Unicredit sconta l'aumento di capitale

Alessandro Azzoni

Piazza Affari, avanti piano in attesa di qualche segnale. In un agosto sonnacchioso e dagli scambi limitati, le veronesi quotate in Borsa rimangono in cerca di una direzione. Continuano le incertezze derivate dalla crisi e dai debiti sovrani. Unica certezza, la tenuta del mercato americano, secondo gli analisti il vero salvagente dei mercati. Rispetto a 12 mesi fa, tiene il Banco Popolare, mentre Unicredit, tra i cui azionisti principali figura la Fondazione Cariverona (ma le azioni sono ancoran ei portafogli di migliai a di veron esi) ancorarisente degli effetti del notevole sconto dell'aumento di capitale dello scorso gennaio. Cattolica, in passato quasi immune dai crolli dei listino, quest'anno è penalizzata. In controtendenza è solo Cad It.

BANCOPOPOLARE. L'andamento dell'istituto di Piazza Nogara n'flette la debolezza del settore bancario: dai massimi di febbraio a quasi 1,7 euro, il titolo ha n'piegato fino alle soglie dei minimi storici dimezzando a fine giugno fino a 0,8 cent. Rispetto all'agosto 2012 lo scostamento è minimo, ma due mesifala banca quotavail

1,8	-20,6	16,0	1.11	-	10.00	
			-		•	1.960
5,4	-17,5	24,1	3,10	-	-	17.860
1,9	-84,7	-6,8	10,16	-		577
2,7	24,1	-3,3	3,87	0,24	6,3%	35
8,7	-75,1	-66,1	0,184	-	-	•1
	L9 2,7 L7	L9 -84,7 2,7 24,1 L7 -78,1	L9 -34,7 -L8 2,7 24,1 -3,3 1,7 -76,1 -46,1	1,9 -34,7 -8,8 10,16 2,7 24,1 -3,3 3,67	L9 -84.7 -8,8 10,16 - 2,7 24,1 -3,3 3,67 0,24 1,7 -78,1 -86,1 0,164 -	L9 -34.7 -8.8 10.18

30% in meno, segno di enorme volatilità. Non giova la recente conferma del rating BBB-da parte di Standard and Poor, così come il più recente downgrade di Banca Akros da buy ad accumulate con prezzo obiettivo invariato a 1,3 euro per azione. Molto dipenderà dalle indicazioni della semestrale in arrivomartedi.

UNICREDIT. Per la prima banca italiana il peggio sembra alle spalle. Lo si deduce dall'andamento del titolo, in progresso del 25% negli ultimi tre mesi, ma pur semprein calo del 46% rispetto a un anno fa, anche a causa del maxi aumento di capitale da 7,5 miliar di portato a termine in inverno, il più grande mai fatto da una banca italiana. L'ad Federico Ghizzoni, ha comunque tranquillizzato gli azi onisti sulla probabile di

stribuzione del dividen do nell' esercizio corrente. Conforta in ogni caso l'utile di 1,1 miliardi evidenziato dalla semestrale dopo ulteriori accantonamenti sui rischi di credito.

CATTOLICA. È quasi una sorpresa, avendolasciato sulterreno il 42% subase annua. Tradizionalmente più difensivo dei bancari, all'inizi o di luglio il titolo quotava poco più di 8 euro, minimo storico, meno della metàri spetto ai 17 di febbraio. Non è servital apubblicazione di un a semestrale in crescita, sia sul fronte industriale che reddituale, con un utile a 32 milioni, in miglioramento del 28% rispetto ai primi sei mesi del 2011. La compressione della quotazione è dipesa anche dalla distribuzione di un'azione gratuita ogni venti CAD II. È fra i trenta titoli migliori dell'anno. Per la società di software, leader nelle soluzioni bancarie (quotata da oltre un decennio), il bilancio del titolo vede un progresso annuo del 3%. A sostenere il prezzo, oltre al buon andamento dei conti, sono anche i rumors di un ria ssetto societario. La maggioranza del gruppo è oggi in mano allefamiglie fondatrici, fra cui non esiste un patto di sindacato. Unapossibile operazione potrebbe coinvolgere l'attuale socio Xchanging con il 10%.

IKE La piccola investing company di Peschiera lasci a sul terreno il 75% del patrimonio. Nuovi soci stanno entrando nella compagine sociale dando vita ad un nuovo gruppo con ripatrimonializzazione.

aizzazione.

